

Il presidente vuole seppellire la salma imbalsamata del leader della rivoluzione d'ottobre

## Eltsin indice un referendum «Via Lenin dalla piazza Rossa»

Un sondaggio ha rivelato che oltre la metà dei moscoviti vorrebbe eliminare Lenin dalla piazza. Ma il resto del paese potrebbe pensarla diversamente. All'idea si oppongono molte forze politiche»

DALLA CORRISPONDENTE

MOSCA. Saranno i russi a decidere cosa fare del corpo imbalsamato di Lenin che ancora giace nel mausoleo sulla piazza Rossa. Attraverso un referendum che si terrà in autunno. Lo ha annunciato ieri Eltsin durante una visita a San Pietroburgo. «Decideranno i cittadini se seppellire Lenin in maniera cristiana o lasciarlo così com'è», ha detto il presidente russo. «Egli ha molto da farsi perdonare dal paese - ha continuato - ma fa parte della nostra storia». Per Eltsin non ci sono dubbi, il leader della rivoluzione d'ottobre va seppellito in una tomba normale. Ma non ha voglia di prendere una decisione che rischia di regalare all'opposizione comunista un argomento delicato, e cioè quello della difesa della storia del proprio paese e che ha già suscitato molte polemiche anche nel campo dei democratici. Ecco allora la proposta del referendum che evidentemente egli pensa di poter vincere. Visto da Mosca ha senz'altro ragione perché un recente sondaggio ha rivelato che oltre la metà dei moscoviti vorrebbe eliminare dalla piazza Rossa Lenin e il suo mausoleo. Negli ultimi tre anni inoltre solo il 5% degli abitanti della capitale ha visitato la tomba del bolscevico. Ma il resto della Russia, come la pensa? I comunisti hanno dichiarato la capitale «infetta» e sostenuto che fuori da essa è del tutto diverso e forse hanno ragione. Ma forse che vinca o perda il referendum per Eltsin è lo stesso: se Lenin scenderà sottoterra l'avranno voluto i russi e se non scenderà l'avranno voluto sempre loro. È un modo elegante di lavarsi le mani poiché la mummia del rivoluzionario rappresenta comunque un

problema per ogni dirigente del paese. Basti ricordare che nessuna statua del fondatore del socialismo è stata abbattuta in Russia mentre a Mosca il nuovo potere è riuscita a spostare solouna dal giardino del Cremlino. Il presidente ha chiesto anche un'altra cosa: di cancellare definitivamente il carattere cimiteriale della piazza Rossa. Perché, come si sa, quello di Lenin non è l'unico cadavere a giacere nella piazza più sacra di Mosca. Ce ne sono altri 427 così distribuiti: 300 giacciono nelle due fosse comuni ai lati del mausoleo, quelli dei rivoluzionari della prima ora e fra essi anche il cronista della rivoluzione, John Reed. Sempre ai lati della costruzione, ma più vicini alla bara di Lenin, sorgono le tombe di altri bolscevichi, quelle dei 12 leader che hanno guidato il paese dalla morte di Lenin fino a quando è salito al potere Gorbaciov, perciò da Stalin fino a Cernienco. Sono tutte accompagnate da busto e lastra di marmo. Altri 115 servitori della rivoluzione, infine, sono sepolti nelle mura del Cremlino: fra gli altri la compagna di Lenin, Nadejda Krupskaja e il cosmonauta Gagarin. Se quello di Lenin sarà seppellito a San Pietroburgo, che fine faranno gli altri corpi? Eltsin ha un'idea: costruire nel cimitero monumentale di Nodevic di Mosca un piccolo pantheon dove sistemare gli eroi del socialismo.

«I comunisti naturalmente combatteranno questa proposta, ma io sono abituato a combattere con i comunisti», ha detto il presidente russo. In realtà, come accennato, non solo i comunisti Eltsin troverà sulla sua strada ma anche i democratici.

Maddalena Tulanti



L'interno del mausoleo di Lenin

Sergei Karpukhin/Agf

Il partito di Ahern, dato per vincente, difende i cattolici del Nord

## Irlanda al voto in massa In gioco c'è l'Ulster

I risultati del voto saranno noti soltanto stanotte. L'affluenza alle urne è stata più alta del solito. Per i sondaggi il premier Bruton perderà.

### Albania, bomba in una scuola Nessuna vittima

Una bomba è esplosa ieri mattina in una scuola media di Durazzo. L'ordigno è scoppiato nei bagni degli studenti. L'esplosione ha fatto crollare alcuni muri, ma nessuno studente si trovava nei locali coinvolti, situati al primo piano dell'edificio scolastico e dunque non ci sono state vittime. Tutti i ragazzi sono stati allontanati. Dopo l'attentato per la prima volta il premier Fino ha ammesso che nel suo esecutivo non è la forza multinazionale sono in grado di garantire il regolare svolgimento delle elezioni del 29 giugno. Fino ha aggiunto che «il governo non è preparato per queste elezioni» e che auspica un aiuto più incisivo dall'estero. «L'Europa è collegata all'Albania... e ci aspettiamo di più da questa cooperazione, tenendo presente che è in corso un conflitto interno e che la temperatura salirà ancora prima del voto». Fino però ha poi concluso sostenendo che le elezioni non possono essere rinviata.

DUBLINO. L'Irlanda (Eire in lingua gaelica) ha votato ieri per il rinnovo dei 166 seggi del Dail, il Parlamento. Di fronte erano la coalizione di centro-sinistra del premier uscente John Bruton e il centro-destra dello sfidante Bernie Ahern. I seggi sono stati chiusi alle ventidue, e lo spoglio delle schede rinviato ad oggi. Poiché non era prevista l'effettuazione di alcun exit-poll, solo nel corso della giornata odierna si potrà capire chi ha prevalso.

Dal 1973 in poi gli elettori hanno sempre punito senza eccezioni il governo in carica a Dublino e anche quest'anno i sondaggi della vigilia hanno predetto in modo unanime la vittoria dell'opposizione di centro-destra, malgrado il governo Bruton possa vantare a suo favore una robusta ripresa economica che ha permesso all'Irlanda di diventare uno dei pochi paesi con le carte già in regola per la moneta unica europea.

Si è votato sulla base di un macchinoso sistema proporzionale che ammette la distribuzione delle preferenze tra candidati di più liste. Questa, secondo gli osservatori, potrebbe essere una ragione per non escludere che i pronostici risultino alla prova dei fatti, fallaci. In particolare, dal voto potrebbe scaturire un Parlamento bloccato, senza una maggioranza chiara e definita.

Bruton ha governato con una coalizione tripartita (detta dell'Arcobaleno per la diversità di posizioni e ideologie) composta da Fine Gael, laburisti e Sinistra democratica. Ahern guida invece un'alleanza tra il Fianna Fail ed i Democratici progressisti. Questi ultimi, malgrado il nome, sono un partito forte-

mente conservatore.

Il Fine Gael, di cui è leader il premier Bruton, ottenne nel venticinque per cento dei consensi nel 1992, ed è popolare soprattutto fra agricoltori e professionisti. Il Fianna Fail, che da 65 anni è il partito più votato in Eire, e che nel 1992 pur venendo riacciato all'opposizione ottenne il 39 per cento dei voti, è stato storicamente molto vicino alle posizioni della Chiesa cattolica. Recentemente però ha assunto posizioni più autonome rispetto alla gerarchia ecclesiastica su temi delicati come l'omosessualità, i contraccezionali, il divorzio.

Per quanto riguarda i partiti alleati alle due formazioni maggiori, i laburisti ottennero più del diciannove per cento alle ultime legislative, la Sinistra democratica (scaturita da una scissione del Labour) si fermò al 2,7%, i Democratici progressisti (staccatisi nel 1985 dal Fianna Fail) raccolsero, soprattutto nelle aree urbane, un consenso pari a circa il cinque per cento.

La campagna elettorale, incominciata il 15 maggio, dopo che il primo ministro Bruton aveva sciolto il parlamento con cinque mesi di anticipo, si è svolta in un clima di apatia e in effetti le due coalizioni divergono in poco l'una dall'altra nell'approccio ai problemi.

La differenza più appariscente riguarda la spinosa questione dell'Ulster: il populista Ahern si atteggia a difensore della minoranza indipendente cattolica nordirlandese, mentre Bruton ritiene più prudente ed equo non trascurare le aspirazioni della maggioranza protestante che vuole salvare il rapporto d'unità con la Gran Bretagna.

# OCTAVIA

## LA NUOVA ESPRESSIONE DI ŠKODA

SABATO 7 E DOMENICA 8 IN MOSTRA DAI CONCESSIONARI

<p><b>VALLE D'AOSTA/AOSTA/Chavignone:</b> LINTY AUTO S.n.c.  <b>PIEMONTE/Alessandria/Valmadonna:</b> MONDIAL CAR 90 S.a.s. - <b>ASTI:</b> SCAGNETTI S.r.l. - <b>BIELLA:</b> EURO-CAR 92 S.r.l. - <b>CUNEO:</b> AUTOSALONE RENATO CUNEO/Albe: AUTO MARENGO S.n.c. - <b>NOVARA/Arona:</b> AUTOCAR S.r.l. - <b>TORINO/Chianale:</b> PRALDI S.p.A. - <b>TORINO/Casino Torinese:</b> FRATELLO BRUNO - <b>LEGNANO/Genova/Motor Genova:</b> GENOVA/Chivari: PISCINA MAURO - <b>IMPERIA:</b> CARLO BRION - <b>LA SPEZIA/SARCA:</b> S.n.c.  <b>LOMBARDIA/Bergamo:</b> COMFORAUTO S.r.l. - <b>BRESCIA:</b> SOTTINI AUTO S.r.l. - <b>COMO:</b> SANCIORIO MARIO - <b>CREMONA:</b> GIORGIO MANRA AUTOMOBILI S.r.l. - <b>LECCO:</b> SCOLA S.p.A. - <b>LODI:</b> CAR COMAUTO S.p.A. - <b>MANTOVA/MONTANARI ARNALDO:</b> MILANO/AUTOTRA S.r.l. - <b>CAR COMAUTO S.p.A.</b> - <b>MILANO/Monza:</b> GALIMBERTI SILVIO - <b>PAVIA/S. Martino Siccomario:</b></p>	<p><b>LODIGIANI S.r.l.</b> - <b>PAVIA/Vigevano:</b> CORREIATO S.p.A. - <b>SONDRIO/Merbesio:</b> FELI MALUGANI S.n.c. - <b>VARESE/Busto Arsizio:</b> FIORA S.r.l. - <b>VARESE/Callarate:</b> AUTOSALONE GALLARATESE  <b>TRENTINO/ALTO ADIGE/Bolzano/Brunico:</b> BEIKIRCHER S.r.l. - <b>TRENTO:</b> DORIGONI S.p.A. - <b>FRIULI/VENEZIA/UDINE/GOZZA/GOZZA:</b> SACCHETTI LUCIANO AUTOMOBILI - <b>PORDENONE:</b> ZANETTI OMERO &amp; C. S.n.c. - <b>TRIESTE:</b> AUTOSALONE CLAUDIO UDINE/Torvergata: EUROCAR S.p.A.  <b>VENETO/Belluno/Falbe:</b> OTTAVIO BELLANI - <b>PADOVA:</b> S.G.P. S.r.l. - <b>ROVERETO:</b> RONCONI LUIGI &amp; FIGLI S.r.l. - <b>TREVISO:</b> BOBBO GIUSEPPE - <b>TREVISO/Castelfranco Veneto:</b> DE PIERI S.r.l. - <b>TREVISO/Convegiano:</b> SILEMONTORI NEGRO S.r.l. - <b>VENEZIA/Favaro Veneto:</b> ALTOPAVE S.n.c. - <b>VENEZIA/Portogruaro:</b> GIORGIO FANCEL - <b>VERONA:</b> AUTOCENTRO S.r.l. - <b>NUOVA VERONA/ALTO S.r.l.</b></p>	<p><b>VICENZA/Vicentina AUTOMOBILI S.a.s.</b>  <b>EMILIA ROMAGNA/Bologna:</b> AUTOCOMMERCIALE S.p.A. - <b>AUTOPANGALE S.r.l.</b> - <b>FERRARA:</b> CAR S.r.l. - <b>FORLÌ:</b> LA VETRINA DELL'AUTO S.r.l. - <b>MODENA:</b> STARATO S.p.A. - <b>PARMA:</b> AUTOCENTRO BASTROCCHI S.p.A. - <b>PIACENZA:</b> LODIGIANI GIORGIO S.r.l. - <b>RAVENNA:</b> ZANI PIER GIORGIO - <b>REGGIO EMILIA:</b> PUNTO AUTO S.r.l.  <b>REPUBBLICA S. MARINO/FALCIANO:</b> REGGINI S.A.  <b>MARCHE/ANCONA/ Jesi:</b> ESINA CAR S.r.l. - <b>MACERATA/Civitanova Marche:</b> VIA VAL S.p.A. - <b>PESARO/Gubbio/Mare:</b> ENRICO BASTANELLI &amp; C. S.n.c. - <b>UMBRIA/PERUGIA/Bastia U:</b> GREEN CAR - <b>TERME RACOA</b>  <b>ABRUZZO/C. AQUILA/Avezzano:</b> GRADI AUTO S.r.l. - <b>L'AQUILA/Raiano:</b> CARAUTO S.n.c. - <b>TERAMO:</b> AUTOMOBILI TORINSE S.a.s.</p>	<p><b>TOSCANA AREZZO:</b> DURANTI AUTO S.n.c. - <b>FIRENZE:</b> MARIO IGNESTI &amp; HGLI S.p.A. - <b>FIRENZE/Barberino Val d'Elba:</b> ELSAUTO CENTROCAR S.r.l. - <b>FIRENZE/Cerreto Guidi:</b> PIEMME AUTO S.r.l. - <b>GROSSETO:</b> AUGIARINI S.n.c. - <b>LIVORNO/PECA/ALTO:</b> LUCALDO S. Filippo/ROMA: IOKURS S.r.l. - <b>MASSA:</b> TECHNOMOTORI S.r.l. - <b>PISA:</b> AUTO 2001 S.n.c. - <b>PISTOIA:</b> AUTOLAMONABILE - <b>SIENA/Chiusi:</b> MARCELLO MAMMOLOTTI S.n.c.  <b>LAZIO/FROSINONE:</b> PIERINO CELETTI &amp; C. S.n.c. - <b>LATINA:</b> CAR SYSTEM 90 S.r.l. - <b>LATINA/Formia:</b> A.P. CAR S.r.l. - <b>ROMA:</b> AUTOCENTRI BALDUINA S.r.l. - <b>I.W.R. ITAL WAGEN ROMA S.r.l.</b> - <b>VITERBO:</b> ZELINDO FERRAZZANI S.r.l.  <b>CAMPANIA/AVELLINO/Mercogliano:</b> G.BENEVENTO-FINAUTO S.p.A. - <b>BENEVENTO/CEPPALONI:</b> AUTO CAVALUTO S.r.l. - <b>CASERTA/Aversa:</b> FULVIO MOTORI S.r.l.</p>	<p><b>CASERTA/S. Maria C. V.:</b> I.C. AUTO S.r.l. - <b>NAPOLI:</b> AUTOMOTOR S.r.l. - <b>NAPOLI/Selvino:</b> AUTOFRANZESE S.n.c. - <b>NAPOLI/Torre Annunziata:</b> A.B.C. MOTOR S.r.l. - <b>SALERNO:</b> AUTOSANTORO S.n.c.  <b>PUZZITTA/BARI:</b> EMMETI S.r.l. - <b>BRINDISI:</b> ANTELM S.r.l. - <b>FOGGIA:</b> RUSSO FELICE - <b>LECCE:</b> LUSIARICI DEANNA - <b>TARANTO:</b> AUTOMOBILI D'ANTONA S.r.l.  <b>BASILICATA/MATERA:</b> N.C. AUTO S.r.l.  <b>CALABRIA/CATANZARO:</b> MANNINO PASQUALE - <b>CATANZARO/Lamezia Terme:</b> AUTOCHONA S.a.s. - <b>COSENZA/Rende:</b> ENAUTOCOZZA S.r.l. - <b>REGGIO CALABRIA/Cassola:</b> MANNINO PASQUALE - <b>REGGIO CALABRIA/Rizziconi:</b> A. &amp; V. MOTORI S.r.l.  <b>SICILIA/AGRIGENTO:</b> FELI ZICARI S.p.A. - <b>CATANIA:</b> G. CAR S.r.l. - <b>MESSINA:</b> DOL. G. INGRILLI &amp; C. S.r.l. - <b>PALERMO:</b> M. G. ALTO S.p.A. - <b>SIRACUSA:</b> AUTOVIP S.r.l. - <b>TRAPANI:</b> ESSEPIAUTO S.r.l. - <b>TRAPANI/Mazara</b></p>
---	--	--	---	---

Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultare gli elenchi telefonici sul retro della copertina, o telefonare al Numero Verde 167 - 012098.

Gruppo Volkswagen